

MEDITERRANEO L'ITALIA SORRIDE CON 7 ALFIERI PER 7 MEDAGLIE

Nella 18ª edizione dei Giochi a Tarragona per gli azzurri bottino da 1 oro, 3 argenti e 3 bronzi

MAURO TRAVERSO

Sette atleti per sette medaglie. È il titolo dell'ottimo risultato portato a termine dall'Italia bocchistica ai Giochi del Mediterraneo, edizione numero 18, di Tarragona. Sette atleti sono saliti sul palcoscenico del Club Med per intonare la loro esclusiva canzone, sulla scia del tormentone "Italiana", parafrasando J-Ax e Fedex nel "raccontare una storia nuova" e "tenere alta la bandiera". Dopo le medaglie di Mersin 2013, la nuova storia ci ha regalato un oro, tre argenti e tre bronzi. I polsi di Diego Rizzi hanno scritto una nuova poesia. L'ebbrezza provocata dalle prodezze balistiche di "Tex" ha contagiato gli amanti non solo della petanque, ma della spettacolare esecuzione del gesto tecnico. L'impresa di Rizzi nella prova del tiro di precisione è iniziata con l'allungo iniziale (51 punti, miglior score della competizione) ed è proseguita sempre in testa al gruppo. Messo sotto il turco Arslantas (44-24) e in semifinale il marocchino El Mankari (40-35), Diego ha sfidato nel testa a testa conclusivo il francese Bruno Le Boursicaud, colui il quale si era distinto nei quarti di finale con il punteggio di 50. Non solo, ma aveva nega-

to un epilogo tutto italiano, di Rizzi e Alessio Cocciolo. Quest'ultimo infatti si è fatto battere dal transalpino, soccombendo in semifinale per 24-38. Davanti Rizzi si è invece dovuto inchinare Le Boursicaud, vanamente proteso all'inseguimento di un Rizzi inflessibile (39-29). Uno che sulla soglia dei 24 anni, nella specialità del tiro aveva già messo in bacheca un oro mondiale, un oro ed un argento europeo, otto titoli italiani e due record nazionali. Rizzi in compagnia di Cocciolo, socio azzurro, oltre che di club (il San Giacomo di Imperia), ha provato a lucidare l'oro turco di Mersin, ma stavolta i francesi hanno alzato la cresta, quanto mai intenzionati a prendersi la rivincita del tiro di precisione. Dopo aver eliminato la Tunisia in semifinale (9-7), il tandem azzurro ha trovato sul rettilineo finale Le Boursicaud e Damien Hureau oltremodo determinati e vincenti (12-9). Nulla da fare per la coppia rosa Valentina Petulicchio - Jessica Rattenni. Le due atlete liguri non sono riuscite a salire sul podio del tiro di precisione: la prima non centrando la qualifica, la seconda vittima delle tunisine Beji (medaglia d'oro) e Belli (bronzo), sia in semifinale che per il terzo

posto. Alfonso Nanni aveva l'ingrato compito di tenere alto il vessillo della raffa, dopo i tre ori di Mersin, unico atleta azzurro impegnato nell'unica prova programmata per la specialità. Le premesse (sette successi) erano favorevoli, ma allo spirare del match conclusivo l'abruzzese ha dovuto alzare bandiera bianca dinanzi al sanmarinese Enrico Dall'Olmo sul punteggio di 12-2. Stessa sorte è toccata al corridore volista Stefano Pegoraro, pure lui arrivato con ottime credenziali (40, 46, 44) alla sfida decisiva del tiro progressivo, e purtroppo costretto a cedere l'oro allo sloveno Borcnik per un colpo in meno (36/49 - 37/49). Fra le tre litiganti del progressivo rosa, Serena Traversa, la francese Barthelet e la slovena Volcina, ha goduto la quarta, la turca Ozturk (oro). L'azzurra coinvolta in due spareggi e persa la semifinale, si è rifatta con il bronzo strappato alla Volcina (39-35). Nei due tiri di precisione, sia Simone Mana che Caterina Venturini hanno trovato nelle finaline per il terzo posto, l'orgoglio e le medaglie che avevano lasciato a Mersin; il primo superando l'algerino Makhouloufi (23-14), la seconda eliminando la tunisina Mhamdi (25-14).

SPECIALE BOCCE

COPPA ITALIA PER COMITATI

MILANO
E SALERNO
ESULTANO

Sono Milano e Salerno le protagoniste assolute della Coppa Italia per Comitati, una delle manifestazioni federali più attese dagli appassionati della Raffa. I meneghini si sono aggiudicati il titolo tra gli atleti seniores, mentre i campani fra gli juniores. Per la prima volta le fasi finali di entrambe le competizioni (alle quali hanno preso parte i Comitati di tutta Italia) si sono svolte nel medesimo weekend: hanno avuto luogo a Perugia, nel magnifico impianto della "Città di Perugia". Notevole l'impegno profuso dal Comitato Regionale Umbria e dal Provinciale perugino, i quali hanno ospitato la kermesse.



Diego Rizzi, al centro della foto, ha centrato la medaglia col metallo più prezioso



A LECCE 40 ATLETI

SUCCESSO DEI TRICOLORI PARALIMPICI

Vittoria per il milanese Garavaglia
Pure in coppia con la torinese Visconti

Fra gli sport paralimpici è quello più inclusivo: permette anche a chi ha disabilità assai gravi di competere in grandi eventi sportivi. La boccia, come è chiamata nel movimento paralimpico, è fra le ultime discipline entrate all'interno della Federbocce, fortemente voluta dal presidente Marco Giunio De Sanctis, che ne conosce e apprezza i valori e le potenzialità. È stato un importante banco di prova per la Federazione questi primi Campionati Italiani di Boccia, che si sono svolti dal 5 all'8 di luglio al Palaventura Lecce, sotto la sua egida, con ben 40 giocatori provenienti da tutta Italia. La F.I.B. ha supportato l'impegno della società ospitante, la Lupus 2014, presieduta dall'ottimo atleta Andrea Cozza, in una

LE BOCCE
IN TELEVISIONE
SU RAI 1

Il Campionato Italiano, venerdì, è stata ospite in tv su Rai 1 a "La vita in diretta", in collegamento per la gara dal Palaventura col presidente De Sanctis.

organizzazione non facile, ma che ha risposto alle esigenze degli atleti. Protagonista è stato il milanese Mirco Garavaglia, che ha vinto 2 medaglie d'oro nella categoria BC3, quella dove sono presenti gli atleti con il più alto grado di disabilità: primo nella competizione individuale e in quella a coppie insieme alla torinese Carlotta 'Cocca' Visconti, veterana di questo sport. Soddisfatto il presidente De Sanctis, presente ai campionati: «Primo evento della gestione Fib e per la 1ª volta svoltosi nel Sud, in una splendida Lecce: questi i 2 più importanti dati di questa manifestazione che unisce sia gli sport di squadra che gli individuali. Si vuole accorpate il più possibile in un'unica manifestazione tutte le sue specialità».



Federazione
Italiana Bocce

La Storia continua...